opusdei.org

# Commento al Vangelo: Mercoledì delle Ceneri

Vangelo e commento del mercoledì delle Ceneri. "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". La preghiera autentica dei figli di Dio non è fatta solo di parole, ma trasforma la vita, riempendola di pace e gioia.

**Vangelo (*Mt* 6,1-6. 16-18)**

State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per

essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E

quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

---

**Commento**

Oggi ha inizio la Quaresima, quaranta giorni di preparazione per la Pasqua e, la Chiesa, come ogni anno, ci ricorda la necessità della penitenza e della conversione personale. Il colore viola delle vesti del sacerdote e del velo che copre il tabernacolo colpisce il nostro sguardo e, la frase “Ricordati che eri

polvere e che in polvere ritornerai”, ci introduce in questo tempo liturgico che precedono i misteri principali della nostra fede.

Nel brano del vangelo che la Chiesa oggi ci invita a meditare, il Signore pone l’accento sugli atti fondamentali della vita di pietà di ciascuno: l’elemosina, il digiuno e la preghiera.

Non c’è migliore sacrificio che mantenere il cuore puro (cfr. Salmo 50); per questo, Gesù, invece del mero compimento di pratiche esteriori, ci insegna che la vera pietà si deve vivere con retta intenzione, in piena intimità con Dio e sfuggendo ogni tipo di ostentazione. Se la purezza del cuore si ottiene con l’intima comunione con Dio, necessariamente, la preghiera deve essere caratterizzata dalla semplicità e dalla sincerità con le quali cerchiamo sempre il Signore e non

smettiamo mai di farci trovare da Lui.

“Che le nostre labbra siano coerenti con quello che c’è nella nostra mente”, scrive san Benedetto nella sua famosa *Regola*.

E, anche adesso, in questo tempo di particolare penitenza, possiamo noi pure dire che anche i nostri pensieri, il nostro corpo e tutte le nostre azioni sono coerenti con quello che diciamo con la bocca.

Per questo, la preghiera è così legata al digiuno e all’elemosina.

Un dialogo personale e amorevole con nostro Padre Dio, se non è accompagnato dalle opere, difficilmente diventa autentica orazione, una preghiera che dà la vita agli altri e che a noi cambia la vita.

*Pablo Erdozáin*

pdf | documento generato automaticamente da https://opusdei.org/it-it/gospel/commento-al-vangelo-mercoledi-delle-ceneri/ (16/12/2025)